



Sviluppo locale integrato:

Il caso studio del CdF Media Valle del Po - MaB Unesco Po Grande

Serena Groppelli

Assessore alle politiche ambientali del Comune di Piacenza



CONTRATTO DI FIUME DELLA MEDIA VALLE DEL PO



L'ORIGINE

ACCORDO TERRITORIALE " *VERSO IL CONTRATTO DI FIUME* "

- 21 novembre 2016 -

I Comuni di Cremona e Piacenza e la Provincia di Lodi, in qualità di capofila, hanno manifestato la volontà di costituire un Contratto di Fiume attraverso la condivisione di un percorso caratterizzato da una crescente collaborazione.

Un'efficace pianificazione strategica non può prescindere dal coinvolgimento di una forte partnership e di una rete di soggetti pubblici e privati.

L'accordo è stato sottoscritto dalle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, dai 34 comuni interessati da entrambe le sponde del Po, dall'Autorità di Bacino del Po, da AIPO, da tre Consorzi di Bonifica, da Padania Acque e dalla Società Acqua Lodigiana.



TERRITORIO

LUNGHEZZA

Il tratto medio del lungo corso del Po si estende per una lunghezza complessiva di km 95.

USO DEL SUOLO E ATTIVITÀ

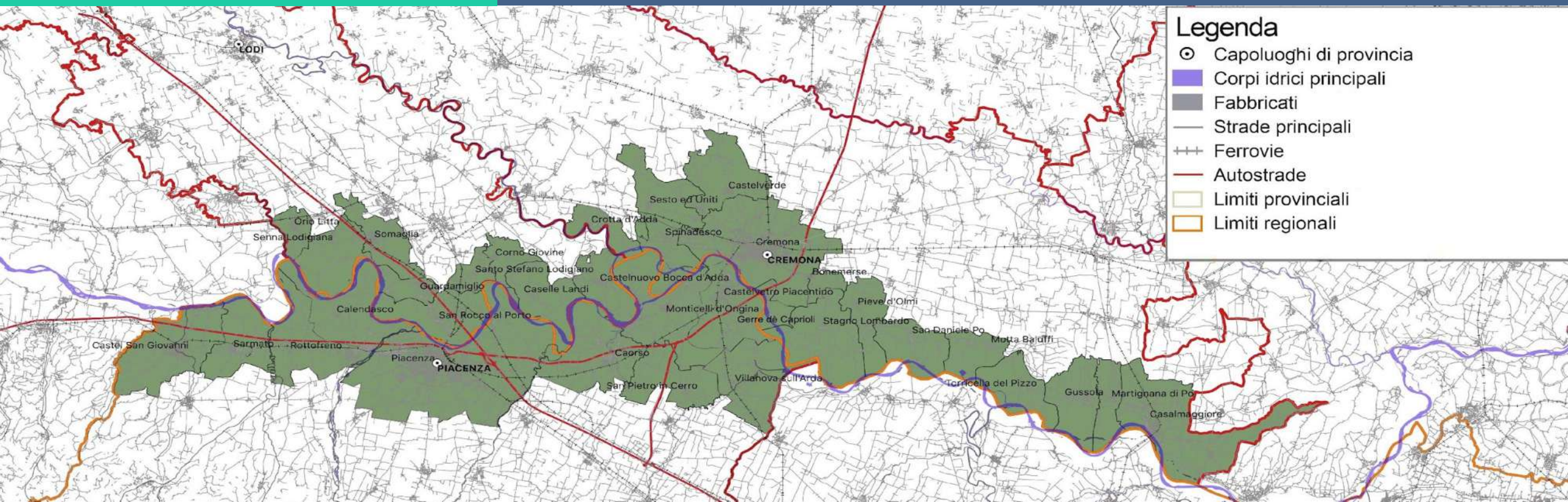
- agricoltura e arboricoltura
- pascolo
- zootecnica
- energia
- caccia e pesca
- turismo e tempo libero

POPOLAZIONE

Il contratto di fiume insiste sui territori amministrativi per un totale di 34 comuni (284.194 residenti).

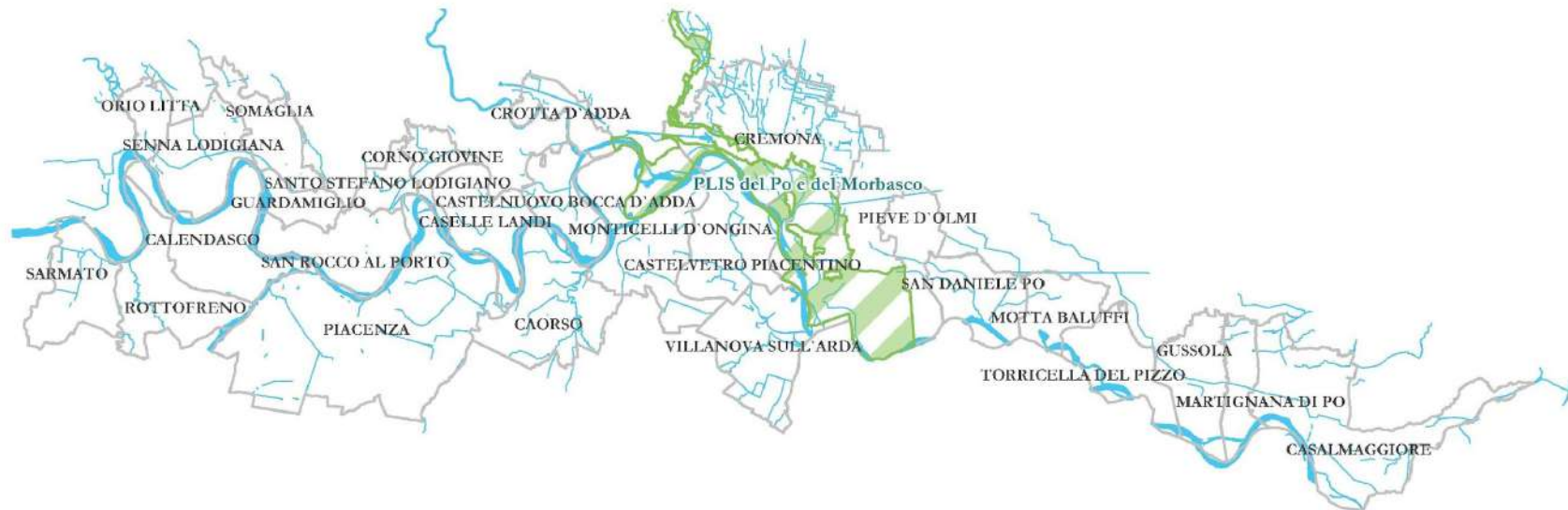
SISTEMI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

- alveo e suoi rami fluviali
- lanche e ambienti umidi marginali
- isole fluviali
- foreste ripariali
- praterie igrofile, valli di caccia e zone umide
- vie storiche
- 16 siti Rete Natura 2000





SOTTOSCRITTORI



Regione Emilia Romagna - Regione Lombardia - AdbPo - AIPO - [Comune di Cremona](#) - [Comune di Piacenza](#) - [Provincia di Lodi](#) -
Comune di Casalmaggiore - Comune di Bonemerse - Comune di Calendasco - Comune di Caorso - Comune di Caselle Landi -
Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda - Comune di Castel S. Giovanni - Comune di Castelveverde - Comune di Castelvetro
Piacentino - Comune di Corno Giovine - Comune di Crotta d'Adda - Comune di Gerre de' Caprioli - Comune di Guardamiglio -
Comune di Gussola - Comune di Martignana di Po - Comune di Monticelli d' Ongina - Comune di Motta Baluffi - Comune di Orio
Litta - Comune di Pieve d'Olmi - Comune di Rottofreno - Comune di San Daniele Po - Comune di San Pietro in Cerro - Comune di
San Rocco al Porto - Comune di Santo Stefano Lodigiano - Comune di Sarmato - Comune di Senna Lodigiana - Comune di Sesto
ed Uniti - Comune di Somaglia - Comune di Spinadesco - Comune di Stagno Lombardo - Comune di Torricella del Pizzo -
Comune di Villanova sull'Arda - U.C.L. MUNICIPIA - Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio - Consorzio di Bonifica di
Piacenza - Padania Acque - S.A.L. S.r.l. Società Acqua Lodigiana

(15 comuni del cremonese, 9 comuni del lodigiano, 10 comuni del piacentino)

PERCORSO PARTECIPATIVO DI FORMAZIONE

Le fasi di lavoro che hanno fatto seguito all'Accordo Territoriale hanno avuto come traguardo l'individuazione in modo condiviso di obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume, la promozione di una discussione strutturata e intersettoriale tra Enti e soggetti istituzionali diversi e il favorire un confronto tra cittadini, organizzazioni e attori tecnici che operano sul governo del fiume.

Il percorso partecipativo è stato svolto/strutturato attraverso:

- Tavoli tecnici: enti e soggetti istituzionali, protezione civile, gestori SII
- Tavoli stakeholder: realtà territoriali, associazioni, volontari
- Tavoli tematici: (navigazione e turismo es) con operatori economici

Gestiti secondo un'organizzazione suddivisa in tavoli riconducibili ai tre ambiti tematici:

- Sicurezza idraulica (coordinatore del Tavolo: Comune di Piacenza)
- Uso sostenibile del territorio fluviale (coordinatore del Tavolo: Comune di Cremona)
- Fruizione turistica dei territori fluviali (coordinatore del Tavolo: Provincia di Lodi)



TAVOLI TEMATICI



TAVOLO SICUREZZA IDRAULICA

OBIETTIVI - 1 QUALITA' E SICUREZZA DEL FIUME

1. Difesa idraulica

Difesa del fiume nelle sue caratteristiche di naturalità e regolarità deflussi e portate interventi di riequilibrio.

2. Usi e sicurezza del fiume.

Attività da mettere in campo per garantire usi corretti ed in sicurezza del fiume, per la sua completa fruibilità in modo protetto e sostenibile.

3. Qualità delle acque e servizi ecosistemici del corridoio fluviale

Riduzione dell'inquinamento e dello scarico introllato, gestione e tutela della risorsa ed economia circolare



TAVOLO USO SOSTENIBILE del TERRITORIO FLUVIALE

OBIETTIVI -2 TUTELA E USO SOSTENIBILE TERRITORIO FLUVIALE

1. **Mobilità: fruizione culturale, naturalistica e sportiva**
Infrastrutture sostenibili e intermodalità dolce: piste ciclabili e attracchi
2. **Formazione ed educazione ambientale con la cittadinanza e con le scuole**
Incentivo della sensibilizzazione ai temi di sostenibilità e tutela ambientale
3. **Valorizzazione e tutela naturalistica del territorio fluviale**
Riqualificazione ambientale

OBIETTIVI -3

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA



TAVOLO FRUIZIONE TURISTICA del TERRITORIO FLUVIALE

Valorizzazione e promozione delle Vie Storiche ed itinerari di rilevanza:

- Via Francigena – interventi infrastrutturali e promozionali
- Vento

Valorizzazione e promozione integrata del “Turismo Slow”:

- Cicloturismo
- Navigazione

Valorizzazione e promozione del territorio e attività culturali:

- Riqualificazioni strutturali
- Progetti di promozione e valorizzazione culturale

Valorizzazione e promozione della navigazione turistica

Promozione generale del territorio e del turismo locale:

- Il ritorno alla balneazione
- Attività, eventi e realizzazione di materiale promozionale



IL PIANO D'AZIONE

QUALITA' E SICUREZZA DEL FIUME	A. DIFESA IDRAULICA	A1 - MIGLIORE GESTIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME A2 - DIFESE SPONDALE
	B. USI E SICUREZZA DEL FIUME	B1 - PIANIFICAZIONE STRATEGICA E INTEGRATA DEL FIUME B2 - PIANIFICAZIONE RESILIENTE
	C. QUALITA' DELLE ACQUE E SERVIZI ECOSISTEMICI DEL CORRIDOIO FLUVIALE	C1 - QUALITÀ DELLE ACQUE E RIDUZIONE INQUINAMENTO (E SCARICO INCONTROLLATO) C2 - GESTIONE E TUTELA DELLA RISORSA C3 - ECONOMIA CIRCOLARE
TUTELA E USO SOSTENIBILE TERRITORIO FLUVIALE	D. VALORIZZAZIONE E TUTELA NATURALISTICA DEL TERRITORIO FLUVIALE	D1 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE: PROGRAMMAZIONE D2 - INTERVENTI PUNTUALI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE D3 – LA PESCA NELLA MEDIA VALLE
	E. MOBILITÀ: FRUIZIONE CULTURALE, NATURALISTICA E SPORTIVA	E1 – CONNESSIONE DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI E DELLE AREE ATTREZZATE PER PRATICARE SPORT
	F. FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	F1 - ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CON LA CITTADINANZA
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA	G. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE VIE STORICHE ED ITINERARI DI RILEVANZA	G1 - LA VIA FRANCIGENA G2 - VENTO
	H. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE INTEGRATA DEL "TURISMO SLOW"	H1 - PROGETTAZIONE INTEGRATA SU CICLOTURISMO E NAVIGAZIONE H2 - REALIZZAZIONE DI NUOVI ITINERARI CICLABILI
	I. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO E ATTIVITA' CULTURALI	I1 - PROGETTI SINGOLI E DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FRUITIVA E TURISTICA
	L. PROMOZIONE GENERALE DEL TERRITORIO E DEL TURISMO LOCALE	L1 - INIZIATIVA ED ATTIVITA' PROMOZIONALI
COMUNICAZIONE E MARKETING	M. COMUNICAZIONE E MARKETING	M1 - DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI



SOTTOSCRIZIONE E PROGRAMMA D'AZIONE



Piacenza 25 marzo 2022

Sottoscrizione dell'Accordo Territoriale "Contratto di Fiume della Media Valle del Po" alla presenza degli assessori regionali Pietro Foroni (Regione Lombardia) e Irene Priolo (Regione Emilia-Romagna)

Approvazione del Programma d'Azione: UNO STRUMENTO DINAMICO

3 TEMATICHE

11 OBIETTIVI GENERALI

94 AZIONI

22 OBIETTIVI SPECIFICI

CONTROLLO E MONITORAGGIO: 3 ANNI



GOVERNANCE

Tavolo sottoscrittori.

Composto da tutti i sottoscrittori e' l'organo di concertazione del Contratto di Fiume

- Approva le strategie e gli indirizzi
- Condivide e orienta l'operato del Comitato Tecnico Istituzionale e della Struttura di Gestione

Comitato Tecnico Istituzionale

Il Comitato Tecnico Istituzionale coordina l'attuazione delle azioni e supporta la Struttura di Gestione. È espressione della rappresentanza del Tavolo dei Sottoscrittori, da cui riceve mandato, e agisce sotto i profili tecnico e politico.

È composto da:

- un rappresentante designato da ognuno dei comuni capoluogo;
- un rappresentante designato dalla Provincia di Lodi;
- un rappresentante designato dai piccoli comuni cremonesi;
- un rappresentante designato dai piccoli comuni piacentini;
- un rappresentante designato dai piccoli comuni lodigiani;
- un rappresentante designato da Regione Lombardia;
- un rappresentante designato da Regione Emilia Romagna;
- un rappresentante designato da AdbPo;
- un rappresentante designato da AIPO.

Struttura di Gestione

Ha funzioni di coordinamento ed è formata dagli enti promotori: Comune di Cremona, Comune di Piacenza, Provincia di Lodi.

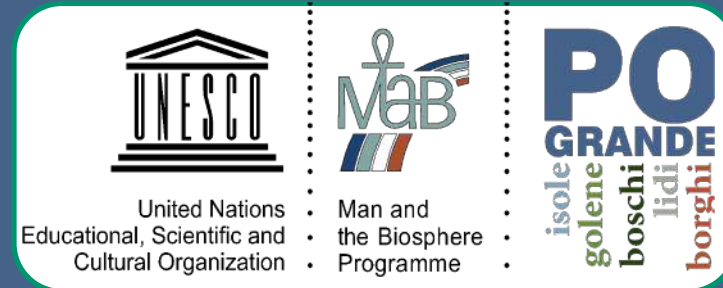


DOTAZIONE FINANZIARIA

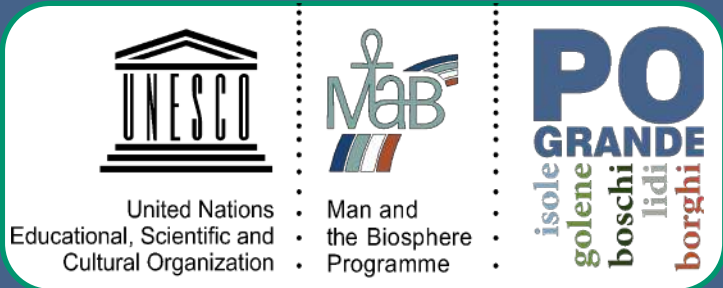
DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli Enti capofila e i sottoscrittori, mettono a disposizione come dotazione finanziaria per il funzionamento della Struttura di Gestione, un budget di € 30.000,00 all'anno per 3 anni così suddiviso:

- 1/3 a carico degli enti capofila
- 1/3 a carico dei comuni sottoscrittori
- 1/3 a carico dei soggetti privati sottoscrittori



RISERVA DI BIOSFERA "POGRANDE" – MAB UNESCO

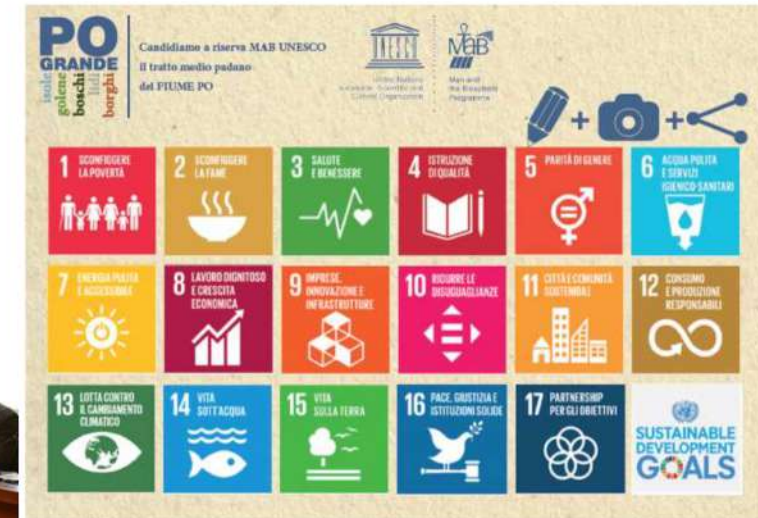


IL PROCESSO DI CANDIDATURA

✓ attività di **coinvolgimento, informazione / formazione, sensibilizzazione e animazione territoriale**, che ha consentito ai diversi portatori di interesse di maturare la consapevolezza dell'opportunità data dal Programma MaB UNESCO.



✓ **percorso partecipativo**, avviato sul territorio dai soggetti **promotori della Riserva (Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po, Università degli Studi di Parma, Legambiente con il sostegno informale di un gruppo iniziale di Sindaci)**, ha portato alla sottoscrizione di alcuni **accordi di carattere volontario** finalizzati a sostenere l'iniziativa in fase di candidatura e in alcuni casi anche a siglare la responsabilità e l'impegno in fase di attuazione del Piano d'Azione della Riserva.





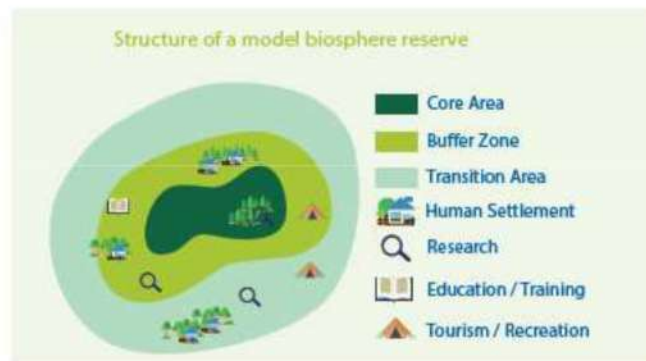
United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme

**PO
GRANDE**
isole
golene
boschi
lidi
borghi

PRIMI DOCUMENTI Ottobre 2016

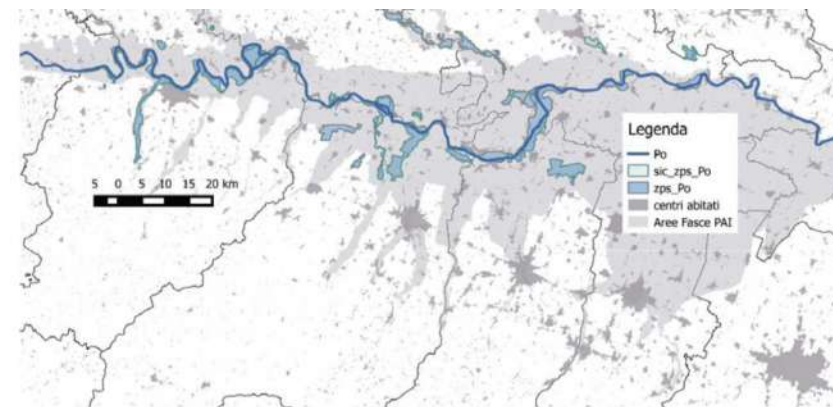


Le ZONE che devono costituire le riserve MAB

CORE ZONE: definisce il cuore della riserva MAB. E' costituita dalle aree che contengono le peculiarità naturalistiche di biodiversità, le eccezioni di flora e fauna che rendono unico il territorio oggetto della candidatura. Possono essere discontinue e rappresentative di elementi tra loro complementari.

BUFFER ZONE: le aree di protezione, in stretto contatto con il cuore della riserva, in cui la presenza antropica è parte integrante nel territorio. L'uomo e la natura vivono e si integrano in armonia, si modificano e si contaminano nelle attività economiche, culturali e di gestione del territorio.

TRANSITION ZONE: è quella porzione di territorio in cui le pratiche di gestione sostenibile del territorio sono promosse e sviluppate. La presenza dell'uomo è più forte e incisiva.



Riserva Uomo e Biosfera MAB Unesco

2 regioni
5 province
50 comuni
200 Km di asta fluviale
39 siti Natura2000
38 habitat di interesse comunitario
10 affluenti

**PO
GRANDE**
isole
golene
boschi
lidi
borghi

appunti per una candidatura

01-10-2016



appunti per una candidatura a cura di:





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



OBIETTIVI

Un territorio dell'economia circolare. E' necessario raggiungere alti standard di riciclo dei rifiuti. Molti dei comuni coinvolti oggi già raggiungono alte percentuali di raccolta differenziata (anche oltre l'80%). Ci sono inoltre imprese che da sempre praticano il recupero di materiali come scarti da legno. Anche sul versante energetico è necessario aumentare l'utilizzo degli scarti agricoli e del settore agroalimentare per la produzione di energia rinnovabile.

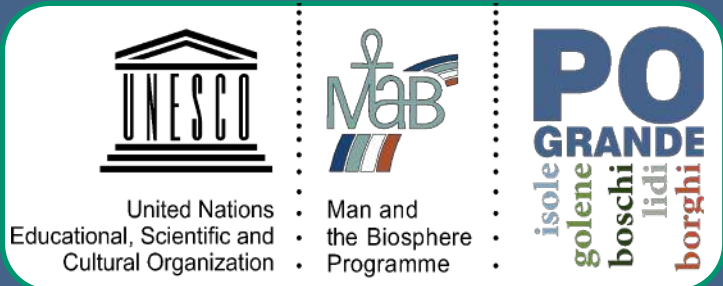
Un territorio per il turismo slow e la ciclabilità. Occorre favorire gli spostamenti in bicicletta anche tra centri abitati, connettendo sempre di più la rete già esistente di piste ciclabili. Tale rete va inoltre innervata nelle direttrici verso i grandi centri urbani limitrofi al MaB (es. Parma, Reggio), alle grandi direttrici del turismo ciclabile e connessa alle stazioni ferroviarie per favorire l'intermodalità treno+bicicletta. L'infrastruttura ciclistica accompagnata da segnaletica e punti ristoro rappresenta anche un'asse di sostegno ad un modello di turismo ambientale, gastronomico e culturale di qualità. Particolarmente importante per incrementare il turismo risulta la gestione degli attracchi fluviali, con lo scopo di favorire la navigazione turistica, incentivando l'uso di combustibili a ridotto impatto ambientale (GPL) e l'individuazione e organizzazione di servizi di "porto" (o traghetti) per le biciclette.

Agroalimentare e pioppicoltura sempre più sostenibili. I prodotti tipici, il cibo a chilometro zero e l'agroalimentare di qualità devono sempre più caratterizzarsi con pratiche sostenibili a basso impatto ambientale, attraverso anche la diffusione del biologico ed i patti tra produttori e consumatori (come ad esempio le reti di acquisto solidale). Sul versante agricolo la pioppicoltura rappresenta la coltura tipica delle aree di golena e ne connota lo stesso paesaggio; per quanto riguarda le vecchie pratiche di monocoltura a bassa biodiversità ed alto uso di fertilizzanti e fitosanitari chimici, l'obiettivo è sostituirle con soluzioni innovative ed a minor impatto ambientale.

Attività estrattive finalizzate al recupero morfologico ed ambientale. In coerenza con i relativi Piani (Programma generale di gestione dei sedimenti e Proposta di sistemazione multifunzionale) serve incentivare gli interventi di ripristino idraulico e funzionale delle lanche e dei rami morti del Po e favorire il collegamento del fiume con le cave.

Azzerare il bracconaggio ittico. Una delle pressioni sulla biodiversità del fiume è costituita dal bracconaggio ittico attuato sia da persone del posto, che da gruppi organizzati da fuori territorio con l'obiettivo economico di valorizzare economicamente il pesce sui mercati in modo illegale. L'obiettivo del contrasto al bracconaggio si concretizza nell'aumentare il presidio sociale e la vigilanza ufficiale contro questo fenomeno. Si vuol estendere, con queste finalità, gli accordi fra le Regioni e gli organi di polizia ambientale già in essere (ad es. Protocollo fra Regione Emilia-Romagna e Carabinieri forestali).

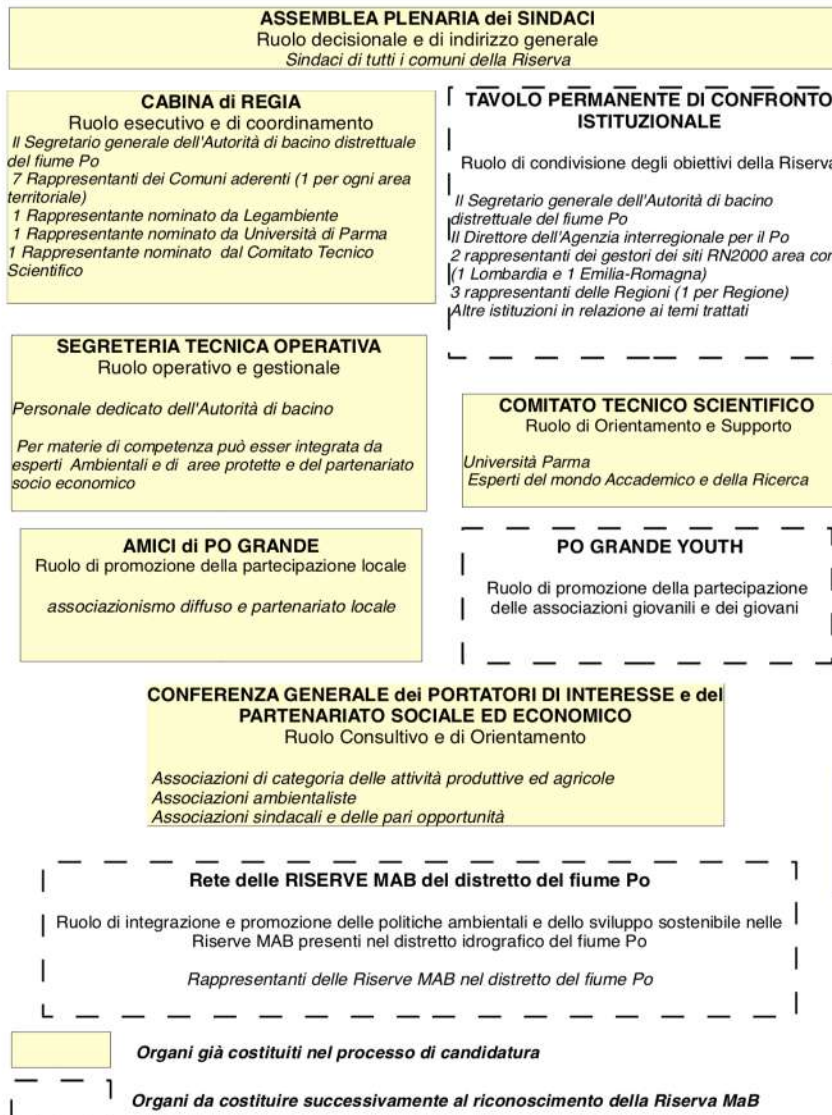
La rete dei centri culturali ambientali e di educazione ambientale. Il territorio del Po Grande presenta una rete di strutture e musei vocati all'educazione ambientale ed alla conoscenza della biodiversità del territorio. L'obiettivo è creare e rafforzare la rete di questi centri, aumentando le attività a favore di scuole e cittadinanza.



GOVERNANCE E FUNZIONI

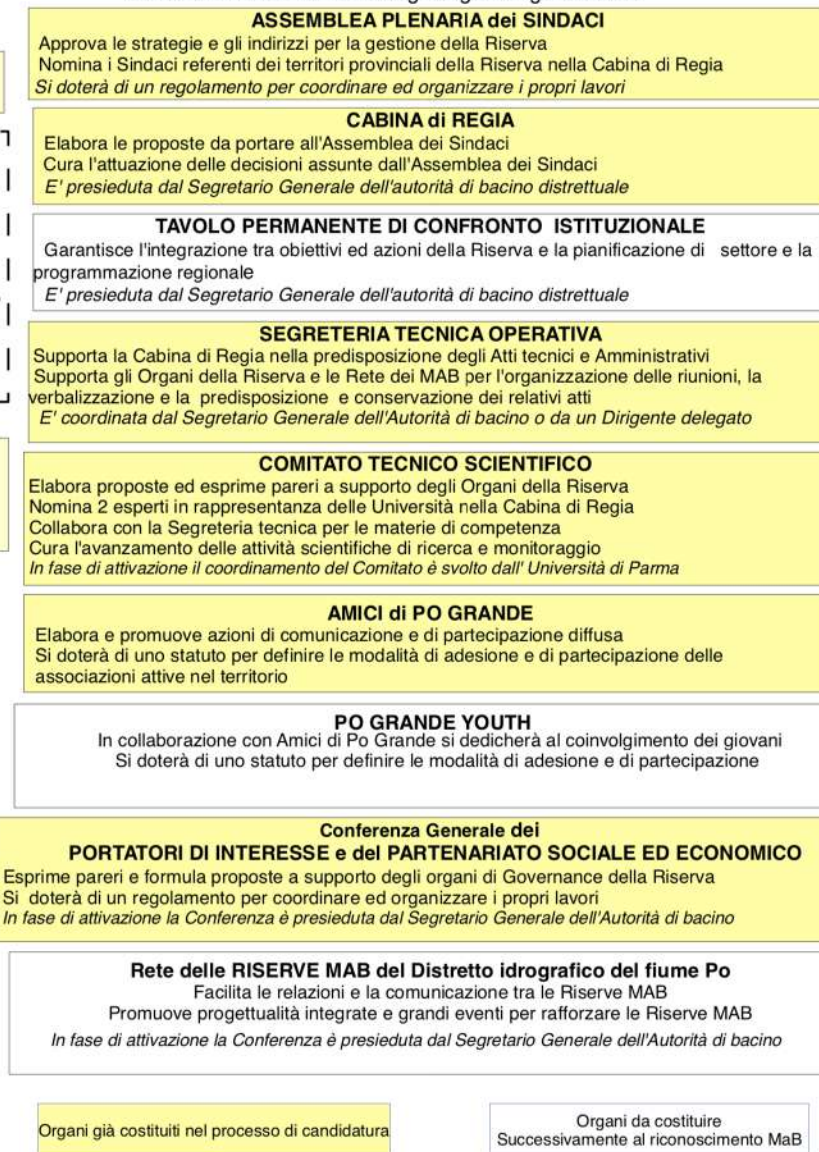
Riserva MAB PO GRANDE

Schema della Governance



Riserva MAB PO GRANDE

Schema di funzionamento degli Organi di governance





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



isole
golene
boschi
lidi
borghi

RISERVA DI BIOSFERA "POGRANDE" Piacenza 2019





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme

**PO
GRANDE**

isole
golene
boschi
lidi
borghi

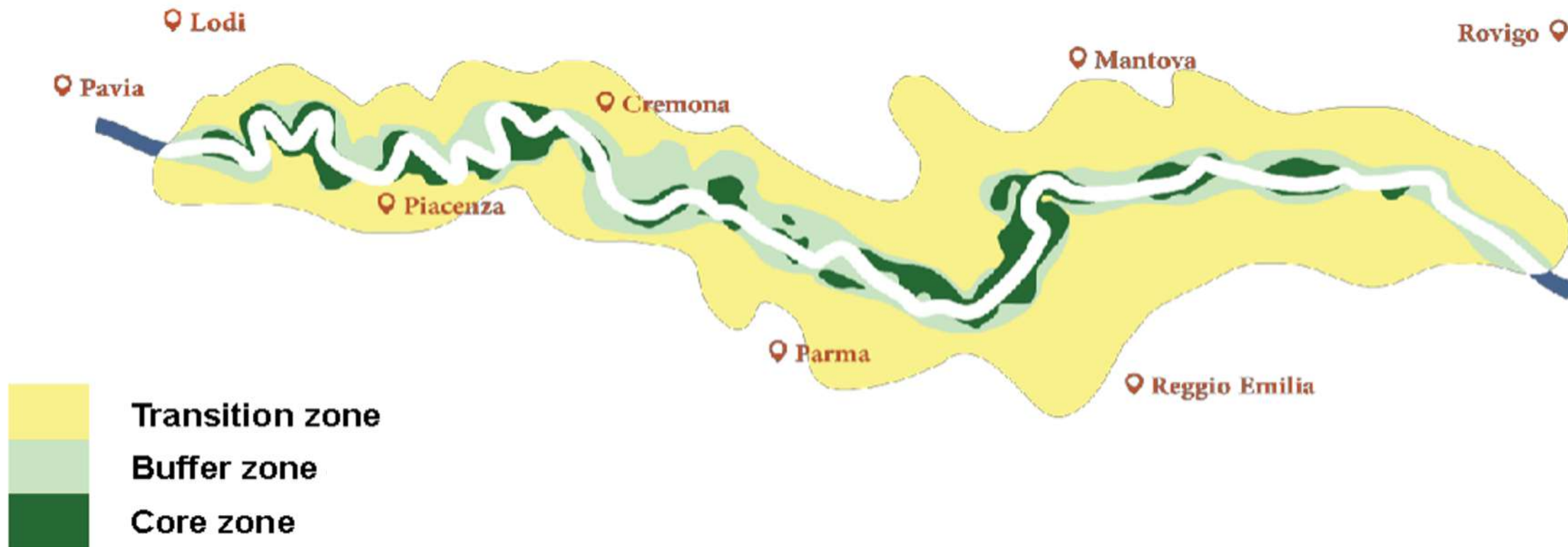
2866 KMQ

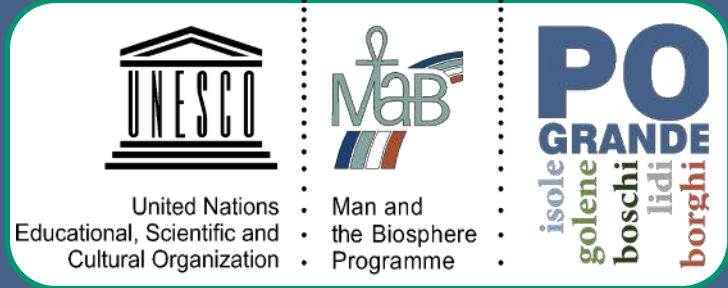
TRANSITION ZONE: 2245 KMQ

BUFFER ZONE: 420 KMQ

CORE ZONE: 201 KMQ

TERRITORIO



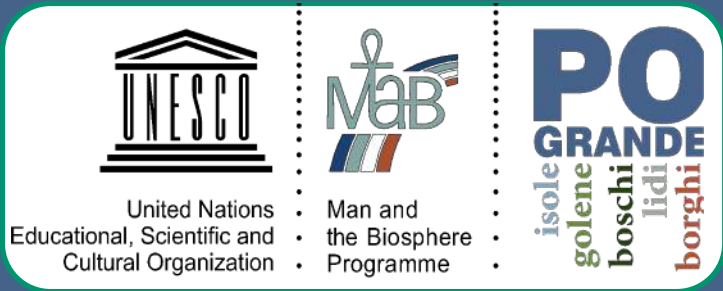


FASIE CRONOPROGRAMMA

RB "PO GRANDE"

ATTIVITA' 2020-2021





Fase 3

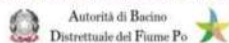
Condivisione del piano d'azione e avvio azioni pilota



#PoGrande2030 ACTION PLAN RISERVA DI BIOSFERA MAB UNESCO "PO GRANDE"



Segreteria Tecnica Operativa della RB "Po Grande"



SCHEDA PROGETTO "AZIONI DI PERCORSO DEDICATO" 4.3.1 d) AZIONI PoGrandeYOUTH PA(E)S)SAGGIO DI TESTIMONE	
LINEA STRATEGICA D'AZIONE	LS3 "RETE INTEGRATA DI MUSEI, BIBLIOTECHE E PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO, PERCORSI DEDICATE SCUOLE E GIOVANI" (CAPITALE SOCIALE E CULTURALE)
TEMA GENERALE	Luoghi, comunità e servizi essenziali di cittadinanza Il progetto propone un unico format di uscita accompagnata in bicicletta (a cura di Centri di Educazione alla Sostenibilità e/o strutture con funzione equivalente) rivolta alle scuole secondarie (di primo e secondo grado) e/o a università che utilizzi il linguaggio fotografico per la lettura dei paesaggi fluviali del Po su territori diversi, sviluppata a partire dall'omonima esperienza laboratoriale sperimentata da CEAS INFOAMBIENTE del Comune di Piacenza dal 2019 in collaborazione con la fotografa Anna Maria Belloni. Mira a confezionare e condividere una scheda di progettazione del laboratorio -da proporre agli Istituti Scolastici interessati- con indicazioni di target, contenuti, materiali/attrezzature necessarie, copertura assicurativa, abbigliamento consigliato, elenco delle tipologie di esperti coinvolgibili come accompagnatori, una eventuale bibliografia/sitografia di riferimento, strategie per l'inclusività, segnalazione di criticità, layout per la restituzione di un fotoraconto che possa comporsi a pezzi per coprire il fronte fiume di tutto il MAB come in un PA(S)SAGGIO DI TESTIMONE che consegni simbolicamente la lettura del PA(E)SAGGIO al territorio confinante. Il progetto prevede momenti di formazione e condivisione che siano occasione per ragionare sui concetti di Riserva, Biosfera, siti tutelati, naturale-artificiale, corridoio ecologico, bacino fluviale, biodiversità, consapevolezza delle conseguenze dei nostri comportamenti, turismo responsabile, valorizzazione territoriale oltreché di qualità dell'immagine fotografica come strumento di lettura, documentazione e promozione di paesaggi
DESCRIZIONE SINTETICA	
FUNZIONE MAB	Sviluppo Sostenibile
FORTE FINANZIARIA	Finanziamento Pubblico Finanziamento Privato
COSTO E COPERTURA	la bozza di scheda di progettazione è offerta dal CEAS Infoambiente ai CEAS o similari degli altri territori. I costi (a carico dei partecipanti) previsti sono da riferirsi al noleggio di attrezzatura ciclistica (noleggio bici, casco), al costo di trasferta per classi (trasporto) provenienti da territori diversi da quello in cui si svolge l' "uscita accompagnata" e ad eventuale consulenza/docenza di fotografo esperto in fotografia di paesaggio fluviale.
OBIETTIVI GENERALI DOSSIER DI CANDIDATURA	Un territorio per un turismo slow, ciclabilità ed educazione ambientale RA10) Recupero dell'identità locale costruita nel rapporto con il fiume RA11) Accrescimento della conoscenza e maggiore consapevolezza del patrimonio culturale lungo il fiume, sensibilizzazione e responsabilizzazione territoriale a favore della tutela attiva e valorizzazione della Riserva di Biosfera MAB Po Grande (formazione e ricerca) RA12) Contrasto alla marginalità, al calo demografico e al depauperamento dell'attrattività dei territori della Riserva di Biosfera MAB Po Grande RA13) Contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani favorendo il coinvolgimento, implementando le occasioni di lavoro e di formazione delle competenze scolastiche sulle realtà territoriali (progetti di alternanza scuola/lavoro)
RISULTATI ATTESI	
INDICATORI DI RISULTATO	n. di classi aderenti per ciascun anno scolastico
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Piacenza - Ceas Infoambiente
ALTRI SOGGETTI	Comuni, Uffici Scolastici Provinciali e Regionali, Istituti Scolastici, Comunità locale
SOGGETTI DESTINATARI	STUDENTI
CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030)	3) SALUTE E BENESSERE 4) ISTRUZIONE DI QUALITÀ 10) RIDURRE LE DISUGLIANZE 11) CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 16) PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
CONTATTO DI RIFERIMENTO	Alessandra_bonomini@comune.piacenza.it Opinfoambiente2@comune.piacenza.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme

PO
GRANDE
isole
golene
boschi
lidi
borghi

Fase 3

Approvazione del piano d'azione

Rigenerazione dei territori rivieraschi del fiume Po verso la transizione ecologica

SAVE THE DATE

30 GIUGNO 2022

Viadana (MN)

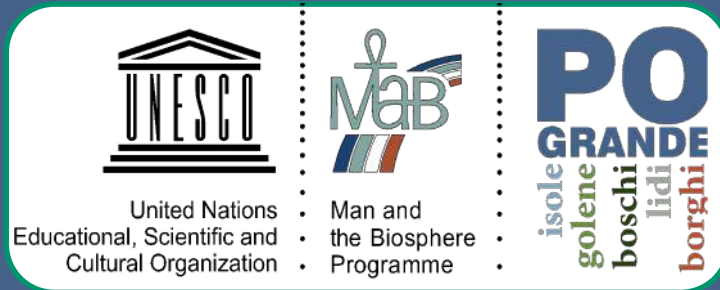
Programma

- 10.00 Presentazione del progetto **TRASPONDE**: servizi di traghettamento fluviale per pedoni e ciclisti a supporto del turismo lento
- 15.00 Presentazione ufficiale del primo Piano di Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande



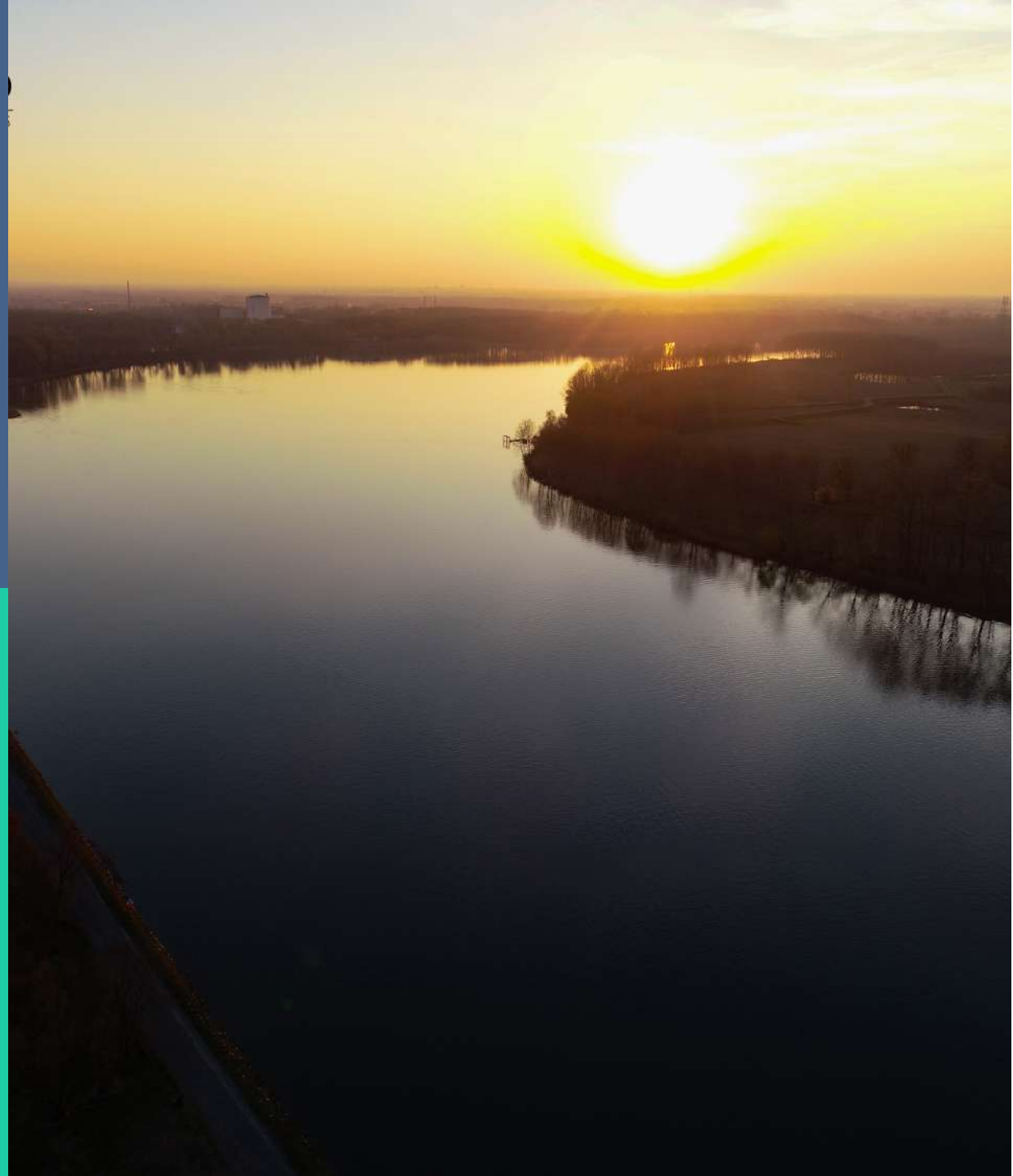
30 Giugno a Viadana (MN): Evento pubblico “Rigenerazione dei territori rivieraschi del fiume Po verso la transizione ecologica

Incontro di **presentazione e sottoscrizione** del primo Piano di Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande, frutto di tre anni di lavoro con e sul territorio interessato, insieme ai partner coinvolti nella sostenibilità del Grande Fiume.



SINERGIE dei due strumenti

- Processi partecipativi paralleli: scambio di buone pratiche – influenza delle tematiche trasversali comuni – avvicinamento delle comunità al fiume
- Medesimi Attori coinvolti: continuità dell'azione amministrativa
- Tematiche ed obiettivi comuni: qualità dell'acqua:

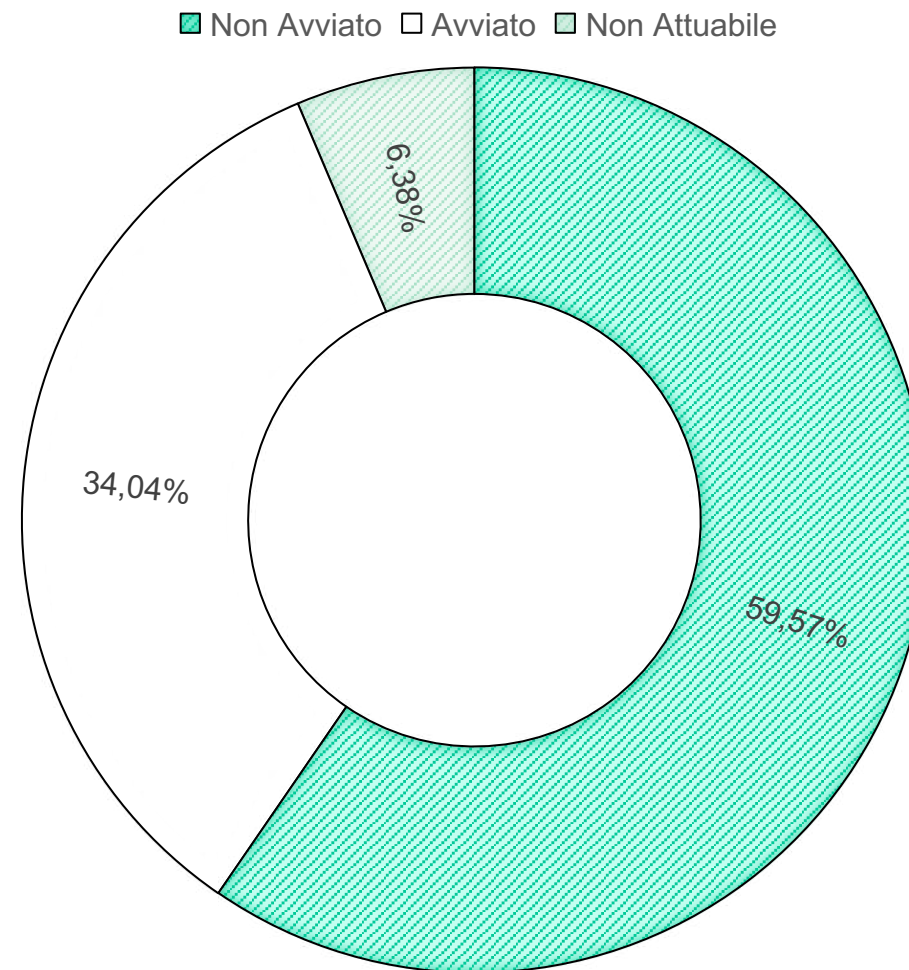




MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

- ✓ Le tipologie più frequenti di progetti realizzati:
- ✓ • **QUALITÀ DELLE ACQUE E RIDUZIONE INQUINAMENTO:**
25% - progetti di multiutility del territorio, con fonti di finanziamento certe (tariffa servizio idrico integrato)
- ✓ • **MOBILITÀ: FRUIZIONE CULTURALE, NATURALISTICA E SPORTIVA**
44% ciclovie Vento ed interventi su ciclabili di collegamento con Vento, Progetti con fonti di finanziamento certe o legati a progetti strutturati di competenza enti sovraordinati

PROGETTI DEL PROGRAMMA D'AZIONE





NUOVA PROGRAMMAZIONE



Contatti con i comuni: chiesto un aggiornamento delle azioni già inserite da adeguare (azioni concluse / azioni in corso / azioni da eliminare / nuove proposte)



Fissati tempi di restituzione delle nuove schede



Incontri interni uffici



Incontro Struttura di Gestione



19 settembre: Comitato Tecnico Istituzionale



29 Ottobre 2023: Assemblea dei sottoscrittori:
Approvazione “Programma di Azione - anni 2023-2025”